

Escursione a Bagheria con l'Associazione "Vincenzo Castelli" Promuovere la cultura fotografica tra i giovani



di Francesco Sanfilippo

Recentemente il Presidente Nazionale UIF Nino Bellia, accompagnato dal Segretario provinciale di Palermo, Domenico Pecoraro, e dai soci UIF, Francesco Sanfilippo e Mario Di Salvo, hanno fatto da guide ad un'escursione promossa da un'associazione di persone affette da diabete a Villa Palagonia presso Bagheria in provincia di Palermo. Questa escursione è stata la prima di una serie che hanno visto impegnati i soci della Associazione Diabetici "Vincenzo Castelli", il cui vice presidente, Francesco Sanfilippo, ha chiesto ufficialmente la partecipazione al presidente e al delegato per promuovere tra i giovani membri dell'associazione la cultura fotografica.

Le escursioni prevedono una visita guidata presso le riserve che si trovano nella Provincia di Palermo, sia per offrire un'occasione d'incontro tra soci dell'associazione e tra questi e membri UIF, sia per realizzare un'esperienza terapeutica per i soci. Il piano, ideato all'interno dell'associazione su proposta del vice presidente, è stato rimaneggiato più volte. Tuttavia, la possibilità di usare quest'occasione per far conoscere le attività dell'UIF, non è sfuggita al vice presidente, che già nel 2008 aveva fondato un club fotografico, denominato "Diacolor",

insieme ad altri due suoi soci anch'essi iscritti all'UIF. Il piano iniziale prevedeva che l'escursione si svolgesse nella riserva di Monte Catalfano a Bagheria con una guida del posto, ma le iniziali condizioni proibitive del tempo hanno sconsigliato la prosecuzione. In effetti, il vento si è dimostrato assai pericoloso per la sua intensità, per cui l'esplorazione dei sentieri avrebbe esposto i partecipanti a rischi seri. Perciò, in seguito al suggerimento di Domenico Pecoraro, si è preferita una visita a Villa Palagonia, durante la quale il delegato ha spiegato i motivi decorativi, le statue e le stanze agli incuriositi ospiti. In particolare, il delegato ha raccontato il destino del parco che circondava la villa e si estendeva per chilometri, oggi scomparso a causa dell'espansione edilizia avvenuta nei decenni del secolo scorso. Gli antichi colori che rivestivano le mura della villa sono quasi del tutto scomparsi, tranne qualche traccia non ricoperta che affiora in angoli semi nascosti delle mura. I partecipanti hanno, così, potuto riscoprire un pezzo di storia della villa più conosciuta del paese di Bagheria che tuttora è nelle mani di privati cittadini. La villa è famosa in tutto il mondo per le sue statue, i celebri mostri, che lo stesso

Goethe descrisse nelle sue memorie. Decine di statue di mostri e di creature mitologiche adornano i muri laterali della villa, oltre a due coppie di statue di marmo poste agli ingressi. Pare che queste statue in origine fossero addirittura dieci, di cui solo quattro si sono conservate. Oltre queste famose figure, altre particolarità si sono rivelate interessanti, come una bocca spegni fuoco simile alla bocca della verità presente a Roma, ma di dimensioni molto più ridotte. Ai tempi, infatti, non esistevano altri sistemi per illuminare il buio della sera se non delle torce ricoperte alla sommità di olio e stracci, che erano infilate in queste bocche spegnifuoco, le quali soffocavano la fiamma, privandola dell'aria. Infine, dopo aver esplorato tutta la villa dentro e fuori, il gruppo UIF si è ritirato, lasciando il socio Sanfilippo con i membri della Associazione Castelli, che hanno continuato l'escursione, approfittando del miglioramento del tempo per tornare sul Monte Catalfano. Pur senza la guida, il gruppo si è introdotto nella riserva, fermandosi presso il rifugio della forestale.

I partecipanti hanno finito l'escursione nell'area parzialmente attrezzata, fotografando il suggestivo paesaggio